

> ECONOMIA

Ovdamatic, anche la pausa caffè sarà in «digitale»: investiti 4,6 milioni di euro



L'imprenditore. Pierpaolo Turotti è amministratore delegato e presidente di Ovdamatic

La società bresciana chiude l'anno con ricavi in crescita del 13,5% Possibili altre acquisizioni

Distributori

Angela Dessi

BRESCIA. Crescono i volumi e il primo mezzo secolo di storia si chiude con il botto. La bresciana Ovdamatic, leader nel settore del «vending» (distributori automatici) ha chiuso il 2023 con un fatturato di 23,4 milioni di euro, in crescita del 13,5% sul precedente esercizio (20,6 milioni), complici l'aumento del prezzo medio delle erogazioni e del numero delle

erogazioni stesse (+6,1%). Bene anche il margine operativo lordo (Ebitda), a quota 5,36 milioni, in aumento del 25,03% sul 2022 (4,28 milioni), mentre l'Ebita tocca i 2,4 milioni di euro, pari all'11,3% dei ricavi, in crescita del 79% sul 2022, con un'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti pari al 12,6% dei ricavi. Il tutto, senza rinunciare agli investimenti volti alla digitalizzazione ed alla interconnessione del parco macchine come alla crescita aziendale stessa.

Nel 2023, infatti, Ovdamatic ha messo sul piatto 4,6 milioni di euro, di cui 2,1 milioni in distributori automatici e semiau-

tomatici, sistemi di pagamento e palmari di ultima generazione, mentre i restanti sono stati utilizzati per il rinnovo del parco macchine, attività finanziarie ed alcune operazioni strategiche, l'acquisizione del ramo d'azienda della milanese «Italian Trading Company» in primis.

Un bel traguardo, a maggior ragione in tempi di instabilità come quelli attuali, per una realtà che spegne quest'anno 50 candeline e che conferma nei numeri la resilienza e la capacità di visione che l'hanno condotta sino a qui. «Siamo estremamente orgogliosi dei risultati ottenuti nel 2023, che ci consentono di celebrare con entusiasmo il nostro cinquantenario», commenta Pierpaolo Turotti, presidente e a.d. di Ovdamatic, che attribuisce il traguardo al «duro lavoro» oltre che «all'impegno e alla dedizione dei dipendenti» ed alla «fiducia» di clienti e partner. «Guardiamo con ottimismo al futuro -

aggiunge - impegnandoci a mantenere i nostri elevati standard di eccellenza e sostenibilità. Continueremo ad essere protagonisti nel settore del vending, adattandoci alle sfide emergenti e cercando nuove opportunità per crescere e innovare».

Sostenibilità. L'attenzione alle persone e all'ambiente emergono anche nel primo Bilancio di Sostenibilità realizzato dall'azienda di via Bormioli, che ha voluto integrare nel proprio business i criteri ESG rilevanti per lo sviluppo delle attività. «Questo impegno riflette la nostra volontà di contribuire a un futuro più sostenibile e responsabile», tira corto Turotti che si dice fiducioso anche per l'anno in corso. Consapevoli dei rischi connessi al mercato, inclusi quelli legati alla congiuntura economica globale e alla legislazione sempre più stringente, i vertici della spazializzata nella distribuzione automatica si dicono infatti fiduciosi nella propria capacità di far fronte alle sfide, «conservando la posizione di leadership nel settore e cercando di cogliere le opportunità che si presentano».

Del resto, i primi mesi del 2024 hanno sinora depresso bene: tra gennaio e marzo Ovdamatic ha mantenuto un ritmo costante di erogazioni, in linea con quelle del 2023, mentre l'incremento dei ricavi di vendita del 7,5% costituisce un stimolo significativo al consolidamento della sua posizione nel mercato di riferimento, incentivando anche possibili acquisizioni future. Sulle quali, però, ad oggi le bocche restano ancora cucite. //



Alla guida. Da sinistra Ennio Zambonini, Riccardo Trichilo, Gabriele Ceselin

Il Centro Servizi chiude il 2023 in utile TRICHILO E CESELIN CONFERMATI ALLA GUIDA DI AQM

Il 2023 è stato un anno da incorniciare per Aqm, la società «no profit» con sede a Provaglio d'Iseo e che opera come Centro servizi per le imprese attraverso la realizzazione di analisi, prove di laboratorio, consulenza e formazione. Non sono solo i buoni dati di bilancio a confermarlo, ma è soprattutto la lunga serie di iniziative avviate e confermate sotto il profilo formativo. In questo senso si sono rilevate strategiche per il territorio le Scuole Aqm in Saldatura materiali metallici e plastici, in Metallurgia-Metallografia e Diagnostica Difetti, in Prove Non Distruttive, in Trattamenti termici e in Prove meccaniche. Poi i master tecnici studiati e programmati per un territorio come quello bresciano dove la metallurgia ha un ruolo centrale nell'economia: la Scuola di Pressocolata, la Scuola di Colata in Bassa Pressione e Gravità, Robust Metrology e il Master Ghisa.

Iniziative che hanno contribuito a fare raggiungere al centro servizi di Provaglio d'Iseo un livello d'immagine di serietà e professionali di scala nazionale. Ed a riprova di ciò sono gli oltre 400 nuovi clienti acquisiti nel 2023, che ne portano il numero complessivo ad oltre 12.000 in tutta Italia.

Abbiamo detto dei numeri. Ebbene l'esercizio economico 2023 di Aqm si è chiuso con un valore della produzione di 6,65 milioni di euro, con un incremento di 539mila euro (+ 8,8%) oltre il budget previsto. I ricavi hanno superato i valori pre-pandemici e costituiscono un record storico. Un anno da record anche per quanto riguarda l'utile netto: 331mila euro. Tra i dati di bilancio si segnala un patrimonio netto superiore ai 5,4 milioni; un Ebitda che ha superato 1 milione di euro; un Roe del 6,09%; un Roi del 5,08%. Gli investimenti sono stati pari a 373mila euro. Le previsioni per il 2024, nonostante le incertezze geopolitiche, sono per un ulteriore aumento dei ricavi.

Un anno intenso, nel corso del quale è stato completato l'ampliamento degli spazi che, nel 2022, aveva visto l'insediamento del settore Prove Prodotto, di un'area magazzino e dell'ufficio della Scuola di Saldatura. La parte completata è stata preparata per accogliere la società Weaream, di cui Aqm è un socio fondatore, dedicata allo sviluppo delle competenze nell'ambito del metal additive manufacturing.

«La società è riuscita a conseguire ottime performance economico-finanziarie, mantenendo una costante attenzione ai criteri Esg - spiegano il presidente Trichilo e l'ad Ceselin - : in questo senso abbiamo avviato le attività per la redazione del Rendiconto di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2024. Dal primo report deriveranno poi le azioni per integrare la gestione operativa della società rendendola sempre più coerente all'impegno legato al raggiungimento dell'optimum Esg per Aqm». In questa prospettiva, con l'ultimo ampliamento è stato installato un impianto fotovoltaico di 165 KWp. Oggi oltre il 30% del fabbisogno elettrico della società è autoprodotta e consumata, un'altra parte è reimmessa in rete.

Nell'assemblea che si è tenuta lo scorso 17 aprile, i soci di Aqm hanno rinnovato il consiglio di amministrazione che lo scorso 7 maggio, nella sua prima riunione, ha riconfermato alla presidenza Riccardo Trichilo (carica ricoperta dal 2014), vice presidente Ennio Zambonini (carica ricoperta dal 2014), mentre Gabriele Ceselin è stato riconfermato amministratore delegato (carica ricoperta dal 2012). Due nuovi consiglieri sono entrati a far parte del cda Aqm: si tratta di Marco Mariotti, in rappresentanza di Confapi Brescia e Francesco Guidi per A2A. Mentre sono stati confermati consiglieri: Paola Artioli (Asonext), Franco Bonometti (Off. Meccaniche Rezzatesi), Davide Bontempi (Associazione artigiani), Ruggero Bontempi (Aqm), Pierfederico Cancarini (Provincia di Brescia), Gabriele Ceselin (Aqm), Gabriella Pasotti (Confindustria Brescia), Lucia Pezzotti (Comune Provaglio d'Iseo), Luciano Tamburini (Tamburini & C.), Riccardo Trichilo ed Ennio Zambonini (Aqm). // R. RAGA.

Colli dei Longobardi: il presidente Bonardi verso la riconferma

L'associazione

Questa sera la prima seduta del Consiglio eletto in assemblea da cantine e Comuni

MONTICHIARI. Sono passati poco più di tre anni, da quando è nato il progetto «#ripartenza» di Colli dei Longobardi-Strada del vino e dei sapori, per un rilancio della realtà a cui aderiscono 9 Comuni e una trentina fra cantine, strutture ricettive, pasticcerie etc. Un lavoro di squadra, che ha permesso all'associazione di diventare sempre più riferimento importante per tutti gli enti e soggetti che hanno creduto convinta-

mente nel progetto.

A fare il punto è stata l'Assemblea ordinaria dei soci di Colli dei Longobardi-Strada del vino e dei sapori, svoltasi a palazzo Novello di Montichiari, per l'approvazione del bilancio 2023 (che registra un avanzo di cassa di quasi 20.000 euro al 31 dicembre) e l'elezione della nuova governance per il periodo 2024-2026, che vede nel Consiglio direttivo i consiglieri Flavio Bonardi, Luigi Bandera, Maria Teresa Vecchia, Davide Lazzari, Andrea Peri.

Nel Collegio dei probiviri, sono Mario Danesi, Kenda Novello e Marco Guerrini, mentre revisore dei conti è il commercialista Genesio Lizza.

Stasera il Consiglio direttivo indicherà anche il presidente, ruolo che l'Assemblea vorreb-



L'assemblea. I soci dell'associazione Colli dei Longobardi

be fortemente rimanesse nelle mani di Flavio Bonardi.

«Il bilancio sociale - ha affermato il presidente Bonardi - si conferma un'importante occasione per tirare le fila sull'anno trascorso ed è strumento che ci permette di «pesare», oltre ai dati economici, l'impatto del nostro operato sulla comunità, con il fine di incentivare la nascita di processi partecipativi o di rafforzarli, ove già presenti».

Bonardi ha presentato il re-

soconto delle attività svolte: ben 302 eventi, 61 incontri istituzionali, la visita al Consolato italiano di New York per promuovere le eccellenze vitivinicole del territorio e, per la prima volta quest'anno, la partecipazione con un proprio stand al «Vinitaly» di Verona. In cantiere, poi, sono diversi progetti finalizzati al riconoscimento di Colli dei Longobardi come luogo di enogastronomia e cultura, visitabile e vivibile in tutte le sue forme. // A. LO. RO.